



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 20/52 DEL 30.06.2022

Oggetto: L.R. 9 marzo 2022, n. 3, art. 7, commi 1, 2 e 3, disposizioni in materia di commercio. Disposizioni di attuazione per la concessione di contributi in conto interessi e in conto capitale relativi alle operazioni di credito agevolato a favore delle imprese operanti nel settore del commercio.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio riferisce alla Giunta regionale in merito alla L.R. 9 marzo 2022, n. 3, art. 7, commi 1, 2 e 3, concernente la concessione di agevolazioni in conto interessi e in conto capitale in regime "de minimis" a favore delle imprese operanti nel settore del commercio, integrate da una maggiorazione a fondo perduto a beneficio dei progetti che comportano un incremento dell'occupazione.

L'Assessore rappresenta alla Giunta che le piccole e medie imprese, in particolare quelle del settore commercio, sono risultate particolarmente vulnerabili ai recenti mutamenti del contesto socioeconomico, anche perché direttamente colpite negli ultimi anni dalle emergenze sanitarie, che hanno avuto ripercussioni negative in ordine all'operatività delle aziende, con conseguente contrazione del volume d'affari e difficoltà di accesso al credito.

L'Assessore richiama pertanto la necessità di stabilire le "Disposizioni di attuazione" del predetto dettato normativo, che dovranno definire le modalità ed i criteri di attuazione per la concessione dei contributi in materia di commercio, mutuati per analogia dalla normativa vigente in materia di aiuti a favore delle imprese artigiane, per favorire un sostegno economico finalizzato alla rapida ripresa del comparto e degli investimenti produttivi nel settore.

Le Disposizioni di attuazione dovranno prevedere in particolare:

- 1) la concessione del contributo in conto capitale nella misura del 40% sulle spese sostenute e documentate inerenti la realizzazione e l'acquisto di beni strumentali;
- 2) la concessione di un contributo in conto interessi sul finanziamento bancario obbligatorio propedeutico alla realizzazione dell'investimento e sui finanziamenti richiesti per l'acquisto di scorte di prodotti.

Tale contributo è determinato in misura percentuale pari al 64% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento (con un minimo di un punto percentuale nel caso in cui il tasso di riferimento vigente sia pari a zero);



- 3) un meccanismo di corresponsione dei contributi in conto interessi in forma attualizzata e in unica soluzione, con accredito diretto sul conto corrente del beneficiario. Detto sistema di attualizzazione consente, a parità di dotazione finanziaria di soddisfare le richieste di un maggior numero di imprese, traducendosi per la Regione in una operazione di sconto finanziario del contributo spettante e consentendo la disponibilità immediata del capitale a favore della medesima;
- 4) l'erogazione di un contributo per la riduzione dei costi di garanzia, associata al finanziamento obbligatorio. Il contributo è richiedibile nella stessa domanda di agevolazione finanziaria presentata ai sensi della legge di cui trattasi, esclusivamente quando il predetto finanziamento sia garantito in misura pari almeno al 50% da un Confidi, come definito dall'art. 13 del D.L. 30.9.2003, n. 269 e dalla L. 24.11.2003 n. 326.
La domanda dovrà essere accompagnata dall'attestazione fornita dal Confidi, dell'importo e dell'avvenuto pagamento del costo della garanzia. Il contributo è pari allo 0,50% annuo dell'importo del finanziamento, per la durata dello stesso e fino a un massimo di 5 anni, con il limite del 50% del costo della garanzia. Il contributo sarà erogato in forma attualizzata in unica soluzione;
- 5) il riconoscimento di un contributo in conto capitale a beneficio dei soggetti proponenti che contestualmente alla realizzazione dell'investimento incrementino la forza lavoro. Tale incremento dovrà risultare da apposita relazione tecnica asseverata presentata da un professionista regolarmente iscritto all'albo (consulente del lavoro, commercialista) che dovrà evidenziare un aumento delle ULA in carico al proponente, determinato tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la stessa data dell'anno precedente. Il contributo previsto sarà pari a euro 5.000 per ogni ULA di incremento certificato nella predetta relazione, fino a un massimo di euro 15.000;
- 6) il valore minimo dell'investimento oggetto di aiuto è pari a euro 5.000 di costi e spese ammissibili, al netto di IVA. L'investimento non è soggetto ad alcun limite massimo di importo, tenendo presente che l'intervento regionale sarà erogato secondo la regola "de minimis", dettata dall'Unione Europea per disciplinare gli aiuti pubblici alle imprese (Regolamento UE n. 1407/2013 – G.U.U.E. L. 352/1 del 24.12.2013).

La procedura è di tipo valutativo a sportello, le domande saranno avviate ad istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione, e le agevolazioni saranno concesse dall'Assessorato previa



valutazione esitata positivamente da un Soggetto Istruttore che sarà selezionato con procedure ad evidenza pubblica, il quale sarà incaricato a svolgere l'attività istruttoria tecnica, economica ed amministrativa delle domande di agevolazione pervenute. Tutta la procedura sarà svolta per il tramite di apposita piattaforma telematica, a garanzia della tempestività e trasparenza delle operazioni.

In particolare è previsto l'utilizzo di una piattaforma informatica regionale, che consenta ai beneficiari delle agevolazioni, al Soggetto Istruttore e all'Assessorato competente di operare contestualmente sulle posizioni istruttorie a sistema, anche su fasi differenti, in modalità sincrona o asincrona permettendo per il tramite di un sistema di validazione degli step istruttori, la completa tracciabilità dello stato delle posizioni e l'emissione automatica dei provvedimenti amministrativi necessari.

Per ciascuno dei beneficiari il competente Ufficio dell'Assessorato provvederà a effettuare i controlli e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (rilascio del Codice Unico di Progetto, esito verifiche DURC, esito verifiche articolo 48-bis D.P.R. n. 603/1973, esito verifiche antimafia, esito verifiche Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, esito verifiche registro debitori della Ras ed altri), in assenza dei quali non potranno essere emessi i provvedimenti di concessione e di liquidazione delle agevolazioni.

L'intero procedimento sarà pertanto concluso dall'Assessorato con l'emissione di provvedimenti amministrativo-contabili a favore dei beneficiari, a valere sulle risorse del bilancio appositamente stanziato.

Si realizza in tale modo una verticalizzazione delle attività di controllo in capo all'Assessorato, che garantirà il monitoraggio costante delle agevolazioni accordate, la valutazione di efficacia degli interventi realizzati e l'esame degli effetti benefici conseguentemente innescati in termini socio-economici sui territori interessati.

La dotazione finanziaria disponibile per l'anno 2022 è pari ad euro 29.000.000, quale contributo agli investimenti, ed euro 500.000 quale contributo in conto interessi. Le imprese beneficiarie avranno diritto alla erogazione degli aiuti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Con apposito avviso pubblico sarà comunicato il superamento dello stanziamento sulla base delle domande pervenute. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà comunque consentito ai soggetti interessati di presentare ulteriori domande entro la data di scadenza indicata nel predetto avviso.



Solo il 20% delle domande presentate oltre detto limite finanziario saranno immediatamente avviate ad istruttoria, ma potranno essere ammesse a contributo solo qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sullo stanziamento iniziale del Bando (presenza di economie o integrazioni della dotazione iniziale).

Le agevolazioni saranno concesse a sostegno di operazioni di investimento realizzate a far data dal 2 gennaio 2022 con finanziamento erogato a partire dalla medesima decorrenza.

L'Assessore propone, pertanto, di approvare le allegate "Disposizioni di attuazione", redatte in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015 recante "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione".

L'Assessore, da ultimo, richiama gli artt. 2 e 16-ter, comma 5, della L.R. n. 13 del 30 giugno 2010 ai sensi dei quali la presente deliberazione deve essere trasmessa alla Commissione del Consiglio regionale competente per materia, che esprime il proprio parere entro venti giorni, decorsi i quali se ne prescinde.

Tutto ciò premesso, l'Assessore, propone alla Giunta l'adozione delle "Disposizioni di attuazione" che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la concessione di contributi in conto interessi e in conto capitale relativi alle operazioni di credito agevolato a favore delle imprese operanti nel settore del commercio.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le "Disposizioni di attuazione" che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, inerenti le modalità di concessione di contributi in conto interessi e in conto capitale relativi alle operazioni di credito agevolato a favore delle imprese operanti nel settore del commercio, di cui alla L.R. 9 marzo 2022, n. 3, art. 7, commi 1, 2 e 3;
- di dare atto che le "Disposizioni di attuazione" prevedono in particolare:
 - 1) la concessione del contributo in conto capitale nella misura del 40% sulle spese sostenute e



- documentate inerenti la realizzazione e l'acquisto di beni strumentali;
- 2) la concessione di un contributo in conto interessi sul finanziamento bancario obbligatorio propedeutico alla realizzazione dell'investimento e sui finanziamenti richiesti per l'acquisto di scorte di prodotti. Tale contributo è determinato in misura percentuale pari al 64% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento (con un minimo di un punto percentuale nel caso in cui il tasso di riferimento vigente sia pari a zero);
 - 3) un meccanismo di corresponsione dei contributi in conto interessi in forma attualizzata e in unica soluzione, con accredito diretto sul conto corrente del beneficiario;
 - 4) l'erogazione di un contributo per la riduzione dei costi di garanzia, associata al finanziamento obbligatorio. Il contributo è richiedibile nella stessa domanda di agevolazione finanziaria presentata ai sensi della legge di cui trattasi, esclusivamente quando il predetto finanziamento sia garantito in misura pari almeno al 50% da un Confidi, come definito dall'art. 13 del D.L. 30.9.2003, n. 269 e dalla L. 24.11.2003 n. 326. La domanda dovrà essere accompagnata dall'attestazione fornita dal Confidi, dell'importo e dell'avvenuto pagamento del costo della garanzia. Il contributo è pari allo 0,50% annuo dell'importo del finanziamento, per la durata dello stesso e fino a un massimo di 5 anni, con il limite del 50% del costo della garanzia. Il contributo sarà erogato in forma attualizzata in unica soluzione;
 - 5) il riconoscimento di un contributo in conto capitale a beneficio dei soggetti proponenti che contestualmente alla realizzazione dell'investimento incrementino la forza lavoro. Tale incremento dovrà risultare da apposita relazione tecnica asseverata presentata da un professionista regolarmente iscritto all'albo (consulente del lavoro, commercialista) che dovrà evidenziare un aumento delle ULA in carico al proponente, determinato tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la stessa data dell'anno precedente. Il contributo previsto sarà pari a euro 5.000 per ogni ULA di incremento certificato nella predetta relazione, fino a un massimo di euro 15.000;
 - 6) il valore minimo dell'investimento oggetto di aiuto è pari a euro 5.000 di costi e spese ammissibili, al netto di IVA. L'investimento non è soggetto ad alcun limite massimo di importo, tenendo presente che l'intervento regionale sarà erogato secondo la regola "de minimis", dettata dall'Unione Europea per disciplinare gli aiuti pubblici alle imprese (Regolamento UE n. 1407/2013 – G.U.U.E. L. 352/1 del 24.12.2013);
 - 7) la procedura è di tipo valutativo a sportello, le domande saranno avviate ad istruttoria secondo



l'ordine cronologico di presentazione. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà comunque consentito ai soggetti interessati di presentare ulteriori domande entro la data di scadenza indicata in apposito avviso pubblico. Solo il 20% delle domande presentate oltre il limite finanziario saranno immediatamente avviate ad istruttoria, ma potranno essere ammesse a contributo solo qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sullo stanziamento iniziale del Bando (presenza di economie o integrazioni della dotazione iniziale);

- 8) le agevolazioni saranno concesse a sostegno di operazioni di investimento realizzate a fare data dal 2 gennaio 2022 con finanziamento erogato a partire dalla medesima decorrenza.

La presente deliberazione viene trasmessa alla Commissione del Consiglio regionale competente per materia, per l'espressione del parere previsto dall'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale n. 13 del 30 giugno 2010.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas